

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea / CDEC - ONLUS

Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma

Assistenza e collaborazione con i testimoni delle persecuzioni anti-ebraiche per l'Italia centro-meridionale, realizzato con il Fondo Italiano di Assistenza alle Vittime delle Persecuzioni Naziste - Legge 249/2000 (fino a luglio 2007)

RELAZIONE 2003 -2007

Il **Progetto Memoria**, istituito nel mese di ottobre 2003, è una collaborazione tra la **Fondazione CDEC (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea) di Milano** e il **Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma**.

Ha sede a Roma, nei locali del Centro di Cultura Ebraica e ha la funzione di collaborare con gli ex deportati e i testimoni delle persecuzioni antiebraiche, nell'organizzazione degli interventi in scuole, associazioni ed istituzioni che ne chiedono la presenza e preparare una nuova generazione di "testimoni". L'attività si svolge prevalentemente a Roma e nel centro-sud.

Il Progetto Memoria si avvale del contributo di testimoni che hanno vissuto l'esperienza delle persecuzioni, di collaboratori di seconda e terza generazione, di insegnanti e coordina le iniziative che si svolgono in questo ambito in base alle richieste pervenute. I collaboratori hanno piena libertà nella tipologia degli interventi da effettuare, in base al loro "background" personale, al pubblico al quale sono rivolti e al grado e al livello di preparazione degli studenti.

E' coordinato da Sandra Terracina, in collaborazione con Miriam Haiun e Wally Debach, responsabili dei programmi e della biblioteca del Centro di Cultura Ebraica, con la supervisione del direttore del Centro di Cultura Ebraica, Bice Migliau e di Enrico Modigliani e Michele Sarfatti, rispettivamente, consigliere e direttore della Fondazione CDEC.

Attività 2003 – 2007: dati e risultati

Da ottobre 2003 a tutt'oggi, il Progetto Memoria ha svolto le seguenti attività:

- cinquecentonovanta (590) interventi in scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, università, associazioni culturali ed istituzioni, consulenze per materiali didattici, lezioni per insegnanti, visite guidate alla mostra a stampa della Fondazione CDEC "1938-'45. La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia.
- centottanta (180) visite guidate per le scuole alla mostra della Fondazione CDEC "Dalle Leggi antiebraiche alla Shoah. Sette anni di storia italiana 1938-1945", Roma, complesso del Vittoriano, 15 ottobre 2004 – 30 gennaio 2005, effettuate da venticinque collaboratori, storici, testimoni, guide professioniste;
- tre corsi di formazione per docenti e operatori: "La Shoah in classe" prima edizione, 7/8 dicembre 2003, con cinquantotto (58) partecipanti, in collaborazione con l'Ufficio Giorno della Memoria dell'UCEI; "La Shoah in classe" seconda edizione 13/14 novembre 2005, con settantuno (71) partecipanti, in collaborazione con l'Ufficio Giorno della Memoria dell'UCEI e con il Centro Ebraico Pitigliani; "La Shoah in classe" terza edizione, 8 novembre 2006, con novantacinque (95) partecipanti, con

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea / CDEC - ONLUS

Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma

il patrocinio della Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche della Scuola, in collaborazione con la FNISM (Federazione Nazionale Insegnanti), la Discoteca di Stato, l'ANED, l'Ufficio Giorno della Memoria - Dipartimento Informazione e Relazioni Esterne dell'UCEI e l'IMES (Istituto Meridionale di Storia e Scienze Sociali);

- in collaborazione con la FNISM e l'IMES e il contributo della Provincia di Roma-Assessorato alle Politiche della Scuola, pubblicazione del libro: "Le leggi antiebraiche del 1938. Materiali per riflettere e ricordare", a cura di Liliana Di Ruscio, Bice Migliau e Rita Gravina, ideazione e organizzazione scientifica di Anna Maria Casavola, Liliana Di Ruscio, Rita Gravina, Bice Migliau, Enrico Modigliani, Sandra Terracina, con contributi - tra gli altri - di Michele Sarfatti, Nando Tagliacozzo, Marina Beer, Aldo Zargani. Il libro viene distribuito gratuitamente e ne sono state stampate duemila copie;
- aggiornamenti a integrazione dei corsi di formazione, realizzati nell'ambito delle attività del Centro di Cultura Ebraica e valide come frequenza e tirocinio per il Master in Didattica della Shoah, dell'Università Roma 3; presentazione di libri e film;
- partecipazioni a programmi radiotelevisivi, in particolare nel 2005, in occasione dei sessant'anni dalla liberazione di Auschwitz;
- assistenza per ricerche, tesi di laurea e di dottorato, tirocinio per il Master in Didattica della Shoah.

Le attività del Progetto Memoria sono periodicamente accompagnate da incontri tra gli operatori: si è creato un gruppo di lavoro per confrontare le diverse esperienze, discutere e approfondire gli aspetti didattici del lavoro di testimonianza, valutare materiali in parte prodotti dalle scuole stesse (video, libri, mostre).

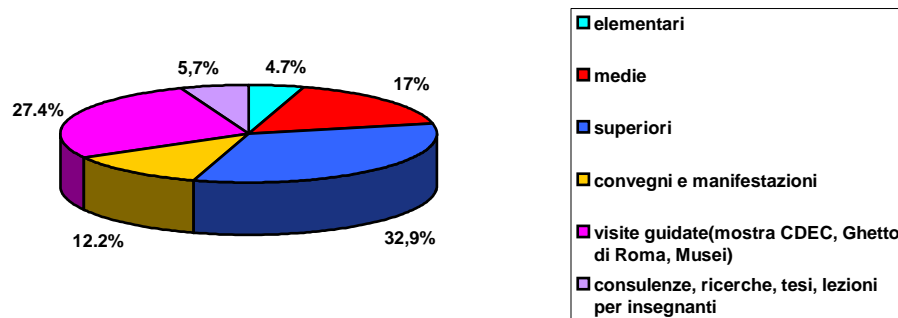
Ogni anno scolastico ha visto un significativo incremento nel numero di interventi e di contatti, in particolare a Roma e nel Lazio, anche grazie alla FNISM e agli insegnanti che ad essa aderiscono. Anche nelle regioni del Sud, il Progetto Memoria è divenuto ormai un punto di riferimento. Segnaliamo in particolare le collaborazioni con il Comune di Roma - Assessorato alle Politiche Giovanili, per le Università e la Sicurezza, con la Regione Puglia, con l'Università della Calabria, con l'Istituto Storico per la Resistenza di Reggio Emilia.

Il Progetto Memoria ha, al momento, una mailing-list di circa trecento persone, alle quali vengono inviate con assiduità informazioni, articoli, segnalazioni per incontri e conferenze, libri, film, convegni.

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea / CDEC - ONLUS
Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma

Progetto Memoria 2003-2007



Riflessioni, conclusioni

Sono ormai trascorsi sette anni dall'istituzione del Giorno della Memoria, (Legge 211/2000) che viene ricordato ogni anno con iniziative in tutto il territorio nazionale, la maggior parte delle quali destinate agli studenti delle scuole. Il lavoro del Progetto Memoria si è svolto proprio in questo ambito, spesso coprendo, nei piccoli comuni, anche la parte delle celebrazioni istituzionali. Queste iniziative non sono unicamente concentrate attorno al 27 gennaio, ma nel corso di tutto l'anno, a volte collegate ad altre date significative (25 aprile, 2 giugno e a Roma 16 ottobre e 24 marzo,).

Il Progetto Memoria è in qualche modo un osservatorio particolare: il suo ruolo, infatti, è quello di ricevere richieste, senza proporre o sollecitare la partecipazione al ricordo della Shoah.

Due importanti momenti di analisi e di riflessione hanno coinvolto il Progetto Memoria: il primo, in autunno, promosso dall'UCEI, con la partecipazione del CDEC e del Ministero della Pubblica Istruzione; il secondo, nato da riunioni informali con l'IRSIFAR (Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza), il Dipartimento di Storia dell'Università di Roma "Tor Vergata", l'Ufficio Giorno della Memoria e il Dipartimento Informazione e Relazioni Esterne dell'UCEI, si propone di verificare gli effetti che l'istituzione del Giorno della Memoria ha avuto sulla conoscenza storica e sulla memoria della Shoah nel nostro paese, con la preparazione di un progetto di ricerca in questo ambito.

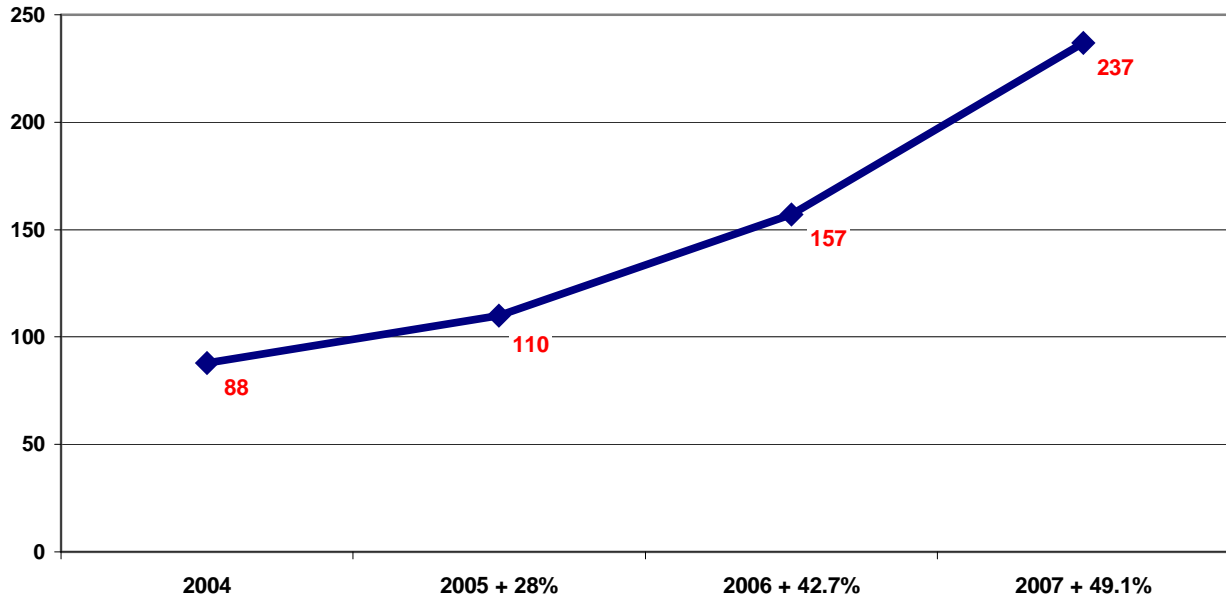
L'interesse e la richiesta di informazione riguardo alle persecuzioni antiebraiche e alla Shoah sono fortemente presenti nella società italiana. Nell'anno scolastico 2006-'07, Progetto Memoria ha aumentato notevolmente il numero delle richieste per consulenza e materiali e degli interventi dei testimoni, in misura maggiore di quanto avvenuto negli anni precedenti.

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea / CDEC - ONLUS

Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma

Progetto Memoria: interventi 2004-2007



La collaborazione con la FNISM, ha coinvolto, nel corso degli anni, diverse scuole superiori della Provincia di Roma. Il progetto di quest'anno, intitolato proprio "La Shoah in classe", ha compreso, oltre agli incontri con i testimoni, il seminario di formazione dell'8 novembre e la mostra a stampa della Fondazione CDEC e ha portato alla pubblicazione di "Le leggi antiebraiche del 1938. Materiali per riflettere e ricordare" che sta ricevendo un forte gradimento da parte degli insegnanti: le prime mille copie sono terminate e ne sono state ristampate altre mille. Si sta preparando il programma per il prossimo anno scolastico, che comprenderà, come di consueto, un seminario di formazione per insegnanti e operatori a novembre e una nuova pubblicazione.

La rete di contatti stabiliti permette un continuo e utile scambio di informazioni e un lavoro comune che, con alcuni insegnanti e con alcune associazioni, va avanti già dal 2003.

Per quanto riguarda l'azione di sostegno nei confronti degli ex deportati che intervengono nelle scuole, riteniamo di aver stabilito un rapporto di collaborazione e di fiducia, in alcuni casi di amicizia, che ci ha arricchito e gratificato. Si è cercato di valorizzare al massimo la loro preziosa e insostituibile testimonianza, preservandola dalla retorica delle celebrazioni, strumentalizzazione e "spettacolarizzazione".

Il numero sempre più esiguo di coloro che hanno vissuto la Shoah in prima persona sta aprendo la strada ad una *nuova generazione di testimoni* che dovrà essere in grado di trasmettere la memoria con lo stesso spirito e tale da coinvolgere i giovani in prima persona. In questo senso, è necessario valutare l'influenza dei "viaggi della memoria", ad Auschwitz e in altri campi di sterminio, organizzati da istituzioni, enti locali e, sempre più spesso, anche da singole scuole e che richiedono accompagnatori competenti, dato che non è sempre possibile coinvolgere gli ex deportati.

L'utilizzo di supporti multimediali può dare luogo a nuove possibilità di comunicazione con gli utenti del Progetto Memoria, come ad esempio l'allestimento di videoconferenze.

Con l'esaurimento del finanziamento della legge 249/2000, non si può certo considerare esaurito anche il lavoro del Progetto Memoria, che come si è detto, è ormai un punto di

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea / CDEC - ONLUS

Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma

riferimento istituzionale nell'ambito delle organizzazioni, ebraiche e non, che si occupano di Memoria della Shoah. E' importante sottolineare che gli operatori e i testimoni che si recano nelle scuole e nelle istituzioni, necessitano di competenza e professionalità, cose che, riteniamo, i nostri collaboratori abbiano sempre garantito, con il racconto delle proprie storie ed esperienze familiari, preparazione storica e didattica .

Dobbiamo inoltre segnalare che, per la quasi totalità delle iniziative, vengono garantiti dagli organizzatori rimborsi spese per le trasferte, l'accompagnamento dei testimoni e, a volte, gettoni di presenza.

E' opportuno, pertanto, che il ruolo di supporto ai testimoni e agli operatori per i rapporti con scuole, enti e associazioni sia svolto da una segreteria organizzativa, non solo per l'aspetto logistico, ma anche per poter meglio distribuire e monitorare le attività che si svolgono nel corso dell'anno, nel territorio dell'Italia centro-meridionale .

Tale lavoro va ampliato e integrato, anche con ricerche storiche e produzione di materiale didattico. In questo senso, essenziali sono i contributi della biblioteca del Centro di Cultura, della biblioteca, videoteca e dell'Archivio del Pregiudizio della Fondazione CDEC, dei siti dedicati alla didattica della Shoah, tra i quali quello dell'Unione delle Comunità ebraiche, della Fondazione CDEC e del Ministero della Pubblica Istruzione.

Roma, luglio 2007